

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comuni, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 alla linea.

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

LE ASSOCIAZIONI NELLE ELEZIONI

Sento un lago, e in generale lo trovo giusto e fondato, che le Associazioni cosiddette politiche non corrispondono in gran parte allo scopo della loro istituzione...

Se così è veramente, né alcuno può affermare che non sia, quel lago di cui parliamo non è che troppo giustificato, e se dipendesse da me vorrei far tutto il possibile per rimuoverne le cause.

Le Associazioni politiche, qualunque sia la specialità dei loro intendimenti, hanno lo scopo di raccogliere intorno ad un programma, i cui principi sono scritti sulla loro bandiera, il maggior numero possibile di aderenti a quei principi, ed hanno il fine di farli trionfare.

Ora se io guardo alla linea di condotta seguita in generale da queste Associazioni, sparse, sotto nomi diversi, su tutta la superficie del Regno, trovo di rado che l'azione delle medesime corrisponda veramente a quello scopo, e trovo giustificato l'appunto che si riducono, né più né meno, ad altrettanti comitati elettorali, la cui efficacia finisce collo spogliarle delle schede.

In questo stato di cose, non è difficile indovinare la conseguenza di ciò che succede.

Viene il momento delle elezioni o amministrative o politiche, le quali, per opera specialmente degli aspiranti, hanno la virtù di scuotere la comune inerzia di quei socialzi, non già per assicurare il trionfo di una idea piuttosto che di un'altra in fatto di politica o di amministrazione, ma per portare avanti la candidatura di Tizio piuttosto che di Caio, sul dato delle simpatie personali di cui gode, non meno che su quello delle clientele che Caio o Tizio è più in caso di favorire.

Se ciascuno degli elettori volesse mettersi la mano sulla coscienza, non v'ha dubbio, questa gli risponderrebbe che succede proprio così e non altrimenti.

Quanti sono gli elettori, che, convocati ad un'Assemblea quasi all'ultima ora, di cano il loro parere o depongono il loro voto per illuminata coscienza sulle idee

propugnate da un'Associazione, non che sugli uomini chiamati a sostenerle? Qual è stato il lavoro di preparazione per somministrare loro quei lumi sugli uomini o sulle cose?

Aspetto la risposta da tutti coloro, i quali non hanno mai sentito, o lo hanno sentito a dire troppo rare volte, che quest'Associazione politica o quell'altra si raccolga, durante qualche stagione dell'anno, per discutere gli interessi più gravi, o i più gravi quesiti di politica o di amministrazione.

Ne abbiamo esempi recenti, e quello recentissimo dell'ultima crisi, che ha rovesciato un ministero, del quale non è certo tutto male quello che ha fatto, ch'era stato portato in palma di mano dalla maggioranza di quelle Associazioni, e che fu poi lasciato cadere senza una parola di cordoglio, per cedere il posto ad un altro che non si sa che cosa farà.

Eppure c'erano, e ci sono di mezzo questioni vitali, come quelle della finanza, dell'economia, delle riforme organiche, della politica interna, od altre.

Chi s'è mosso a discuterne una?

Così succede del corpo elettorale qualche cosa di simile come della talpa: dorme undici mesi dell'anno, e quando si sveglia non fa che guastare il terreno, che, nel caso degli elettori, dovrebbe essere quello del buon senso, per la scelta degli uomini capaci d'interpretarne i desideri, e di tutelarne gli interessi, mentreché, ciechi come il sullodato animale, votano d'ordinario ciecamente per uomini, che, o l'aura incomprendibile del momento porta avanti, o che sono patrocinati dal favoritismo e dalla furberia.

E questa è l'educazione politica, che si vuol dare alle masse?

Le Associazioni devono proporsi uno scopo molto più nobile.

Ho espresso tanto più liberamente, sotto un punto di vista generale, queste mie idee in quanto potrei citare qualche esempio lodevole in casa, come eccezione al difetto lamentato.

A PROPOSITO DI UNA RISPOSTA

Leggiamo nella Perseveranza queste giustissime osservazioni, alle quali ci associamo competentemente:

«L'attuale Presidente del Consiglio, quando era ministro del tesoro, rispondendo, se ben ci ricordiamo, ad una interruzione dell'onor.

Prinetti, che l'appuntava d'aver vissuto consumando la rendita della Cassa pensioni, rispondeva che, quando egli era diventato ministro, la rendita di quella Cassa era già consumata.

Era una risposta facile e compiacente per chi la dava, ma non era punto vera, bensì era altrettanto vera, l'interruzione che gliela aveva fatta venire in sulla bocca.

L'onor. Perazzi, quando era ministro del tesoro, aveva presentato un progetto di legge per addire a sollievo del tesoro una parte della rendita della Cassa pensioni. La Commissione del bilancio, che esaminò quel progetto, fu ancora più radicale; e non volendo più saperne dell'antica Cassa delle pensioni, propose di scioglierla addirittura, distribuendone la rendita. Una parte doveva assegnarsi al tesoro, un'altra doveva stare a garanzia dei biglietti di Stato.

Prima che il progetto venisse alla Camera, il Perazzi cadde, e gli succedette il Giolitti. Cosicché, è tanto poco vero che la rendita della Cassa pensioni fosse consueta allorché il Giolitti era diventato ministro del tesoro, che non era ancora votata la legge che autorizzava al alienarla.

L'opera del Giolitti fu dannosa, poiché mentre il Perazzi proponeva alcune imposte per pareggiare il bilancio, assegnando la rendita della Cassa pensioni unicamente al disgravio del debito del Tesoro, il Giolitti, non appena ebbe ottenuta del Parlamento la facoltà di alienare la rendita, la adoperò principalmente per pareggiare il bilancio, che ebbe durante la sua amministrazione sempre dei non lievi disavanzi.

Pochissima fu la parte assegnata al Tesoro, il cui debito, come è noto, s'aggrava ogni intorno al mezzo miliardo, prima d'uscire dal Ministero, il Giolitti, in quasi 18 mesi di governo, alienò e adoperò per lui il disavanzo del bilancio come s'è detto, in massima parte 12 milioni e mezzo circa di rendita, cioè un valor capitale di 240 milioni nominali, e di 235 o 236 effettivi.

Pertanto, si può ben dire che l'onor. Giolitti ha usato di tutta la rendita della Cassa pensioni, senza che potesse giovargliene in nessuna guisa il suo predecessore, né il suo successore, continuando a crescere i nostri debiti all'estero. L'effetto di queste continue emissioni, quando si fanno, è dannoso, poiché scema il cambio con l'estero a tutta prima, ma poi esso risale maggiormente a breve intervallo di tempo.

Se ricordiamo questi fatti, non è per una vana critica retrospettiva, ma perchè ci pare dai primi atti della sua presente amministrazione l'on. Giolitti desta il legittimo timore ch'egli possa ricadere nei passati errori. Non ha egli, infatti, ripigliate le emissioni di rendita, cominciando per 20 milioni l'anno? E perciò utile mettere in sull'avviso gli elettori

fin d'ora e i deputati poi; e, se fosse possibile, non sarebbe male che l'on. Giolitti cominciasse lui a diffidare di sé.

In rapporto ALLA COMMUTAZIONE DELLE DECIME

Riceviamo e pubblichiamo: Il signor canonico Minella, felice della condizione fattagli dalle favorevoli decisioni ottenute, intenderebbe di ricavarne il diritto di chiudere la bocca a coloro che dissentono dalle attuali affermazioni della giurisprudenza, non avvedendosi che questo conclude a trasportare i concetti delle definizioni religiose nel campo delle discussioni giuridiche.

Quelli che difendono una delle parti in cause mettono in luce tutti gli argomenti, che ritengono utili al loro proposito; però al di là di questi contendenti vi sono delle persone che senza fare la voce grossa e senza sospirare ad alcuna notorietà, si preoccupano della vicenda del diritto, ed impressionate dalla gravità del momento, raccolgono i loro studi in forma adatta all'indole di un determinato giornale e li espongono sotto l'egida del più assoluto disinteresse, anche alle folgori della Teologia morale.

In quei giornali di Giurisprudenza nei quali il signor canonico rileva le giurisprudenze che giovano al suo proposito, non gli sarà difficile di riconoscere quante volte le massime che si credevano incrollabili, abbiano soggiaciuto a nuovi studi ed a ricerche acute dalla difficoltà, né si può essere veramente dottori senza credere alla perfeibilità della giurisprudenza.

Allorquando, però, alla mia eccezione principale, il sig. canonico oppone la presunzione accolta dalla magistratura, gli posso rimarcare che egli disaltea dalla questione presentando lo stato di fatto come una risposta ad una argomentazione di diritto. Ho sostenuto che la definizione della natura della decima non è favorita dai privilegi delle leggi 1873, 1879, e il mio contraddittore mi risponde che la discussione fu fatta e la definizione pronunziata in sede di commutazione. Se questa vale come risposta, efficace per qualcheduno, non sarà certo per uno studioso di diritto.

Il valore di questa presunzione io non lo discuto perchè non piego dinanzi alla mossa che intende spostare la questione, ma se fossi indotto a questa disanima per altre ragioni, non mancherei dall'osservare che deve essere molto elasticamente costituita questa presunzione, la quale serve per un istituto che secondo la opportunità ora procede da una origine divina ed ora da un fatto umano. E questa diversità di apprezzamento dà ragione della condotta di quei Vescovi che non credettero di suffragarsi dell'opera dell'uscire.

Non spendo una parola contro la retorica

usata dal signor canonico in riguardo alla supposta persona del suo contraddittore.

Godo il beneficio dell'anonimo perchè sono estraneo alla questione, e ciò che mi spinge a studiarla si è il fatto veramente singolare che mentre la legge ha abolita una categoria di decime, la giurisprudenza afferma che non vi sono decime della categoria abolita.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 20. - L'arrivo dei Sovrani a Potsdam fu imponente: l'accoglienza cordialissima.

Una compagnia del battaglione dei cacciatori della guardia faceva il servizio d'onore.

Appena il treno si fermò l'imperatore si fece innanzi solo, abbracciò e baciò tre volte il Re e baciò la mano alla Regina. Indi dette il braccio alla Regina e la condusse dalla Imperatrice. Il Re baciò tre volte la mano all'Imperatrice, e la Regina la baciò tre volte in viso.

Indi i Sovrani d'Italia salutarono i principi e le principesse reali.

L'incontro dei Sovrani ebbe carattere di grande cordiale intimità.

BERLINO, 20. - Tutta la stampa tedesca saluta con entusiasmo l'arrivo dei Sovrani d'Italia, e vede nella visita una garanzia della triplice alleanza.

ATENE, 20. - La crisi ministeriale, attesa da tanto dopo la elezione del presidente della Camera, è scoppiata oggi. Il Gabinetto ha rassegnato o rassegnerà immediatamente la dimissione.

ATENE, 20. - Boneuris, candidato tricupista fu eletto presidente della Camera.

Il Ministero si è dimesso stasera e il nuovo Ministero si costituirà stasera stessa, ovvero mercoledì.

LONDRA, 20. - Lo scudiere della Regina invitò il Duca D'Aosta al concerto a corte al Buckingham Palace per giovedì.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Risultato delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1892:

Table with financial data: Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.393.016, Libretti emessi nel mese di aprile » 25.286, Libr. estinti nel mese stesso N. 2.418.332, Rimanenza N. 2.402.975.

Table with financial data: Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 334.597.367,16, Depositi del mese di aprile » 16.520.427,73, Rimborsi del mese stesso » 351.117.794,95, Rimanenza L. 332.113.436,59.

vecchio Breniquet la leggenda del fantasma bianco della torre dell'agulgia.

Al vedere quella robusta donna, il viso del maggiordomo s'allollò e prese un'espressione quasi benevola.

« Ah! ah!... comare mia, diss'egli scompiogliandosi i suoi tre ciuffi in modo civettuolo, siete qui dunque eh?... »

« Come volete, signore, per servirvi... rispose la Gotiaon abbozzando una riverenza. »

« E i nostri piccoli canonici, comare mia? »

« Li ho condotti. »

« C'è proprio tutto? »

« Manca sì poco che non vale nemmeno la pena di pararne. »

« Parliamone però; cos'è che manca? »

« Il formaggio. »

« Eh eh! e come si fa? »

« Non è colpa mia. Voi sapete, si porta il latte alla cascina, tutti nel proprio villaggio, e si ha il formaggio quando viene la sua volta... Ebbene, si aveva gettato il malefico alle mie vacche... esse erano tutte dissecate. Ma il nostro signor parroco ha detto loro delle parole, con l'acqua benedetta le ha asperse, ed eccole ritornate buone per far latte... Datemi un po' di tempo... »

« Quanto tempo vi abbisognerà? »

« Otto giorni. »

« Ve ne accordo quindici. »

« Grazie infinite, signore!... »

« E la prima volta che verrà a Hay, mi porterò a casa vostra per darvi un saluto comare mia. »

(Continua)

APPENDICE N. 76 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

« Basta così!... disse il maggiordomo tagliandogli la parola; è inteso!... si esatto l'anno venturo, altrimenti... »

Poi aggiunse con voce rimbombante.

« Giovanni Maria Goux, della tenuta di Charmont, ricevete. A un altro... »

Il contadino desolato punse i suoi buoi ed entrò con il suo carro nell'interno del castello. Il maggiordomo consultò il suo registro e disse.

« Pietro Antonio Contet, della Grange-Faucou: otto sacchi d'avena, un maiale del peso di trecento, un bue di ottocento, trenta scudi in buona moneta sonante e in corso. »

« Ecco, signore, rispose un vecchio dai capelli bianchi, la di cui curva schiena indicava uno lunga vita di ostinato lavoro. »

« C'è tutto? »

« Tutto, signore. »

« Gli scudi? »

« Ecco. »

« Bene. Che si scarichi e si pesi. »

I pesi furono dichiarati soddisfacenti. Il vecchio ricevete l'annuncio di un aumento di canone. La parola ricevete fu solennemente pronunziata e il carro passò avanti.

« Francesco Theurey della tenuta dei Petites-Chiettes, proseguì il maggiordomo: quindici sacchi di frumento, quattro di farina, sei d'avena, tre d'orzo, cinque staia di patate, un bue del peso di ottocento, quattro montoni di un anno, in buono stato, non tosti, trenta polli grassi, quaranta libbre di burro, quattro migliaia di fieno, cinquanta scudi in buone monete sonanti e avanti corso... »

Nessuno rispose «presente.»

Il maggiordomo alzò gli occhi, e invece del livellario che aspettava, vide dinanzi a lui una bella giovine pallida e tremante, che si asciugava gli occhi con il suo fazzoletto di cotone.

« Oh! chiese egli brutalmente chi siete?... »

« Sono la figlia di Francesco Theurey... »

« Dov'è tuo padre? »

« A casa. »

« E perchè non è venuto? »

« Non ha potuto. »

« Come! come! gridò il maggiordomo stendendosi sulle sue corte gambe, come un gallo in collera che si rizza sulle sue zampe, non ha potuto. Cosa significa questo? E i nostri canonici dove sono i nostri canonici? »

La giovine non rispose e scoppì in sin-

ghiozzi.

« Vediamo! continuò l'omicciatolo battendo il piede, si vuol burlarsi di noi, forse?... Francesco Theurey è uno dei nostri più ricchi livellari!... I canonici... dove sono i nostri canonici?... »

« Ahimè signore, sono venuti i Grigi. »

« Sono venuti i Grigi? Ebbene! e dopo? »

« Essi ci hanno tolto tutto! ci hanno saccheggiate! hanno abbruciate i granai e i magazzini del forraggio! Si sono condotti via i buoi, i montoni!... hanno portato via tutto! »

« E tuo padre li ha lasciati fare, tranquillamente, senza difendersi?... »

« Oh! si è difeso, si signore!... si è ben battuto come un soldato!... Uno de' miei fratelli è stato gravemente ferito... Mio padre ha ricevute un colpo di spada nella coscia... »

« Tanto peggio per lui... E i canonici? »

« Non essendoci più niente, signore, essendo stato portato via tutto e abbruciato. »

« Anche i cinquanta scudi? »

« Ahimè! signore, noi contavamo vendere dei buoi e dei montoni per far denaro... »

« E tuo padre crede che le cose passino così?... »

« Egli spera che monsignore avrà pietà di lui... egli è nel suo letto... è molto ammalato per la sua ferita... »

« Ebbene, digli da parte mia, che se fra otto giorni, i canonici non sono interamente pagati, verrà a guarire nelle prigioni del castello... »

« Grazia, signore, in nome del cielo!... disse la giovine in mezzo ai singhiozzi, abbiate pietà di noi. »

GIORNO PER GIORNO

Fino a ieri sera non erano arrivati ulteriori particolari sull'Africa, e l'opinione pubblica nella capitale se ne mostrava piuttosto impensierita.

Noi ci teniamo invece alla massima: nulla nuova, buona nuova; e crediamo per conseguenza che: o nulla ci sia di nuove, o che le colonne indigene al nostro servizio siano riuscite a sgominare del tutto le orde dei dervisci, e a far loro passare la voglia di nuovi tentativi.

La dimostrazione politica tentata dagli elettori progressisti di Roma in favore di Crispi non è riuscita. Egli fu bensì nominato Consigliere Comunale, ma non ottenne di essere, come si voleva, il primo della lista. Eppoi si dica che la politica non deve far parte dell'amministrazione!

Ma colla coscienza fatta a maglia dei progressisti è certo ch'essi trovavano buono per Crispi ciò che avrebbero censura o per qualsiasi candidato di un altro partito.

L'ultima seduta del Senato ebbe una importanza speciale per il discorso del senatore Vitelleschi, e per le nuove dichiarazioni del ministro Giolitti.

A chi sa leggere fra le linee ormai risulta evidente, che il nuovo Ministero sarà costretto in un avvenire più o meno lontano, a mettere nuove imposte. Non erano dunque insinuazioni maligne, come fu detto da qualche nostro avversario, quando noi abbiamo qualificato il gabinetto Giolitti per gabinetto delle tasse.

Lo spettro del macinato fece una nuova apparizione nell'alto consesso. È vero che il ministro Giolitti lo ha respinto; egli però si è guardato bene dal prendere impegno che non avrebbe attivato alcuna nuova imposta.

La stampa francese continua nei suoi fantastici apprezzamenti sul viaggio di Re Umberto in Germania, ed attribuisce al medesimo degli scopi, che sono in diretto antagonismo colle dichiarazioni pacifiche ripetute in recenti occasioni.

Sarebbe facile rispondere che se i governi sono costretti a premunirsi contro possibili eventi, tutta la colpa risale alla condotta della Francia, che non fa mistero delle sue aspirazioni, e che si mostra sempre disposta ad allearsi anche col diavolo per attuarle.

Per contrappeso alle insinuazioni maligne della stampa francese, i giornali di Germania, ufficiali e non ufficiali, tutti d'accordo inneggiano al prossimo arrivo dei Reali d'Italia, e descrivono i grandi preparativi fatti per un ricevimento degno delle loro Maestà.

Lungo tutto l'itinerario i Reali hanno trovato le più espansive accoglienze; il che dimostra che gli intimi rapporti fra i governi e le Case Regnanti sono cementati ancora più profondamente dalla più cordiale amicizia fra i due popoli.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza **Farini**

Seduta del 20 giugno 1892.

Esercizio provvisorio.

Cambay-Digny relatore si rimette al giudizio del Senato.

Assicura che la situazione finanziaria è grandemente migliorata, e afferma avere grande fiducia nell'avvenire del paese, che seppè compiere veri miracoli.

Non comprende il tentativo di far risorgere i partiti storici definitivamente tramontati.

Dichiara che come provvedimenti finanziari, non esiterebbe a ribassare da cinque a tre lire il dazio di importazione del grano, e a ristabilire l'imposta di macinazione dei cereali. Con questo provvedimento si avrebbero 70 milioni, che consentirebbero lo sgravio di varie tasse moleste, e darebbero al bilancio sufficiente elasticità.

Questa è la sua convinzione, ma se il Ministero avesse altri mezzi per raggiungere lo stesso risultato, egli è disposto ad accettarli ed a farne banditore.

Majorana conviene che sono migliorate le condizioni finanziarie, ma crede anche che sieno singolarmente peggiorate le condizioni economiche.

Bisogna favorire lo sviluppo economico del paese perchè possano essere usufruiti i grandi mezzi di comunicazione per i quali erogansi somme ingenti.

Discute le proposte di **Cambay Digny** di ristabilire il macinato e si dichiara contrario perchè è persuaso che è impossibile impedire gli abusi e i guadagni illeciti di un tributo

che peserebbe principalmente sopra le classi campagnuole.

Esprime quindi alcuni apprezzamenti intorno al riordinamento della circolazione.

Lampertico parla per fatto personale. Richiamando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, le dice opportunissime; ma crede che egli avrebbe fatto bene a non tagliare i ponti dietro di sé.

Per parte sua crede che la finanza nazionale debba cercare il suo stabile assetto in una imposta a larga base.

Conclude che il Senato non ha ragione alcuna di non consentire l'esercizio provvisorio.

Finati farà alcune brevi dichiarazioni. Alludendo a quanto disse ieri Vitelleschi, protesta contro l'idea di coloro che vorrebbero dividere il campo politico in sostenitori ed in avversari delle istituzioni (*benissimo*); crede invece che nei confini delle istituzioni, possano formarsi diversi partiti. (*Bene*).

Sa bene che vi sono sempre dei gruppi che combattono fuori dell'orbita delle istituzioni, e aggiunge ch'egli si rallegra quando alcuni che vi appartengono tendono ad accostarsi; ma ripete che sarebbe pericolosissimo ammettere che dalle urne elettorali possano uscire verdeti contrari alle istituzioni. (*Vivissimi segni di approvazione*).

Per ciò che riguarda il macinato assicura che la Commissione di finanza, della quale fa parte, non ebbe occasione di considerare la questione finanziaria da questo punto di vista, e per quanto poco fiducioso nelle economie che siano conseguenza di radicali riforme; e pure non escludendo che la Commissione possa in avvenire entrare nell'ordine d'idee di una imposta, dice che l'iniziativa deve esserne lasciata al Governo.

Conclude chiedendo se proponendo il macinato, non sarebbe offrire le armi ai partiti extralegali. (*Vive approvazione*).

Rossi dichiara che non vuole ritornare al proprio paese senza eliminare il dubbio che il Senato abbia risollevato la bandiera del macinato. (*Movimenti rumorosi*). Dice che il progetto parte dai sostenitori del libero scambio. (*Rumorosi, denegazioni*).

Giolitti dice che le discussioni di questi due giorni non riguardano che indirettamente il progetto in discussione, e potrebbe quindi esonerarsi dal prendere la parola.

Farà però qualche dichiarazione in risposta ad alcuni oratori.

Il disavanzo di 14 milioni è quello che risulta dalle tabelle preparate dal precedente Ministero.

Se tale disavanzo crescesse di qualche poco, non vi sarebbe da allarmarsi; la nostra finanza migliora, il nostro credito si consolida, e il pareggio potrà raggiungersi assai presto. (*Bene*).

Quanto all'imposta a larga base, osserva che non vede la necessità di una imposta per 70 milioni, di fronte ad un disavanzo che nella peggiore ipotesi toccherà i 20 milioni; se occorrerà il rimaneggiamento delle imposte, dichiara che non arraverà assolutamente le classi povere. (*Benissimo*) I veri conservatori sono coloro che traggono la parte buona delle idee socialiste.

Crede che le questioni sociali saranno la base futura della distinzione dei partiti e sarà fortuna per l'Italia di poter discutere le questioni sociali senza porre in discussione le sue istituzioni politiche. (*Benissimo* — *Approvazione*).

Dopo queste dichiarazioni dell'onorevole Giolitti, si approvano gli articoli del progetto; che votato poi a scrutinio segreto risulta pure approvato con voti 99 contro 16 e uno astenuto.

Procedesi quindi alla discussione dell'acconto da corrisponderci al tesoro dello Stato per fondo del culto sui propri avanzi di rendita: dell'aumento del supplemento alla congrua dei parroci, per ora fino al massimo di L. 800, ed in seguito fino a 900 e 1000 e dell'esonero dei Comuni dal contributo per le abolite decime nei limiti determinati dalla legge del 14 luglio 1887.

Rispondendo all'on. **Cancellieri**, il guardasigilli **Bonaccini** dice che il servizio delle congrue dei parroci fino a 800 lire è assicurato dai fondi relativi e sono del pari assicurate dall'esonero delle spese del culto che possono gravare le provincie e i comuni. Dice che si è provveduto parzialmente; ma le spese relative non sono gran cosa.

Conclude giustificando il concetto del progetto e dichiarando di accettare le raccomandazioni dell'ufficio centrale, al quale fornisce qualche chiarimento.

Crede che si debbano curare con grande sollecitudine gli interessi del basso clero, che somministra i conforti religiosi alle popolazioni, delle quali divide i dolori e le sofferenze (*vive approvazione*). Eccita il Senato ad approvare il progetto che non danneggia gli interessi legittimi.

Cancellieri vi dichiarasi soddisfatto.

Lampertico, relatore, fornisce alcuni chiarimenti giustificando il concetto del progetto e rinnovando gli affidamenti svolti nella relazione.

Chiusa la discussione generale, si approvano gli articoli senza discussione.

Si approva l'articolo unico della legge per modificazioni alla legge elettorale politica e si scioglie la seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Cronaca del Regno

Milano, 20. — Il sindaco di Roma a Milano. — Telegrafano da Roma che scopo precipuo della prossima visita del duca Caetani, sindaco di Roma, alla nostra città, sarebbe di studiare la organizzazione dei pompieri e di altri servizi municipali di Milano, poichè l'organizzazione dei pompieri è, pel Municipio di Roma, un problema finora insoluto, e che fu studiato invano dal sindaco di Torino anche nell'84 a Torino e a Milano.

Per questo scopo l'assessore De Angelis di Roma accompagnerà il sindaco Caetani.

Il tema dell'Esposizione potrà essere trattato fra il sindaco di Milano e quello di Roma, ma si assicura che il sindaco di Roma non prese su ciò alcun impegno formale. (*Dal Corriere della Sera*).

Reggio Emilia, 19. — I candidati dell'Unione liberale monarchica furono eletti con una media di circa 1900 voti.

Al posto della minoranza fu eletto il falangame Bonazzi, moderato.

Anche a Correggio, Sammartino, Bagnolo ed altri Comuni della Provincia sono riuscite tutte le liste Costituzionali.

Ravenna, 19. — Grandinata in Romagna. — Una nuova grandinata ha devastato le nostre campagne.

Un uragano si è riversato oggi alle ore 5 pomeridiane distruggendo completamente tutti i raccolti a Villanova di Ravenna, colpendo tutta la tenuta Capra ed estendendosi fino al Godo.

Al momento non si può calcolare l'ammontare dei danni cagionati da questo secondo uragano.

Certo è superiore a parecchie centinaia di mila lire.

Genova, 19. — Il Circolo Giuseppe Mazzini. — Il Circolo Mazzini recò corone alla torre del palazzo ducale ove si suicidò Jacopo Ruffini appartenente alla Giovine Italia e colà carcerato.

Ricorrendone l'anniversario il ventidue corrente e commemorando la nascita di Mazzini, il Circolo distribuì nei suoi locali duecento minestre, pane e vino ai poveri. (*Dalla Lombardia*).

Cosenza, 19. — Un duello tra ufficiali. L'altra mattina, presso Cosenza, e, a quanto si assicura, per ragioni di servizio, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il sig. Gatta Vittorio, tenente contabile, ufficiale di magazzino, ed il signor Stipa Francesco, tenente contabile e direttore dei conti, entrambi del distretto.

Il tenente Stipa è stato ferito da un colpo di sciabola alla testa; per cui gli furono dati dai medici ben dodici punti. Il Gatta è rimasto illeso.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Pizzighettone (Cremona) il 3 luglio si scoprì un busto dell'avv. Adriano Boneschi. All'inaugurazione, che si farà con solennità, fu inaugurato il ministro Genala, che del povero Boneschi era amico affezionatissimo.

× Scrivono da Bergamo, che, molto probabilmente l'on. Francesco Cuccini non si ripresenterà né a' suoi elettori di Sondrio, né altrove, perchè riceverà dal governo una destinazione di fiducia, forse una prefettura, o un incarico diplomatico all'estero.

× A Napoli un giovane, certo Ciro De Crescenzo, pescava colla dinamite. Una cartuccia gli è scoppiata nelle mani, asportandogli completamente le braccia. È morto dopo poco che era stato trasportato all'ospedale.

× Si ha da Vienna che il parroco di Ottakring, don Giovanni Pisker, si appiccò per paura dell'operazione della catteratta, cui doveva sottostare.

× A Parigi fu arrestata una banda di 27 ladroncelli, imputati di 200 furti. Sono quasi tutti ragazzi. Erano diretti da certo Hanot, che ha 36 anni.

× A Parigi fu arrestato come anarchico certo Mascara, di 35 anni, falegname. Si dice sia un italiano che nasconde il suo vero nome sotto un pseudonimo.

× Si ha da Praga che nella chiesa di pellegrinaggio, presso Pilgram, erano raccolti tremila pellegrini dalla Boemia e dalla Moravia, quando ecco, durante la messa sfasciarsi un banco. Allo scroscio qualcheduno gridò fuoco! e ne nacque un panico indescrivibile. Nel piglia piglia molti restarono calpestatì e feriti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Camosampiero, 19 (A. S.) — L'essoria consorziale delle imposte dirette di questo esteso Distretto è nelle mani del sig. Emilio Nassuto, il quale, nel quinquennio che finisce coll'anno corr., si mostrò sotto ogni aspetto degno di lode per il modo delicato e gentile con cui procedette sempre nel disimpegno delle sue ardue mansioni, meritandosi così la stima e l'affetto di tutte le Autorità Comunali nonché dei contribuenti. Una prova di questo affetto e di questa stima fu la riunione dei Sindaci, che ebbe luogo il giorno 15 corr., in cui si deliberò di valersi dell'opera sua intelligente ed efficace anche nel p. v. quinquennio.

MACCHINE AGRICOLE
(Vedi quarta pagina)

CRONACA DELLA CITTA'

FESTE GALILEIANE

Il Sotto Comitato dei Professori, radunatosi sotto la Presidenza del Rettore, il giorno 15 corr., coll'intervento del R. Provveditore agli studi e del Presidente della R. Accademia di Padova, prese le seguenti deliberazioni:

1° confermò al prof. Favaro, che dichiarò di accettare, l'incarico di far la solenne commemorazione in Aula Magna.

2° stabilì la pubblicazione

a) di un album, in cui siano raccolti, riprodotti in fototopia, i principali documenti originali della vita di Galileo a Padova. Il lavoro sarà diretto dal prof. Favaro.

b) di memorie originali, riferentisi alla vita di Galileo a Padova ed ai fatti verificatisi durante il suo soggiorno ivi ed aventi con lui relazione.

c) dell'Annuario dell'Università nel 1592 (anno della nomina di Galileo), il che sarà fatto per cura del prof. A. Gloria.

3° di mettere lo stemma di Galileo fra gli altri nell'Università e una lapide in Aula Magna commemorativa delle feste.

4° di provvedere alla ripulitura di tutti gli stemmi ed alla rinnovazione di quelli di persone che ebbero attinenza con Galileo, e ciò sotto la direzione dei professori Favaro e Gloria.

5° di fare una esposizione di tutti gli oggetti pertinenti a Galileo, che esistono nell'Università.

6° di conferire in quell'occasione alcune lauree ad honorem, in numero molto limitato, ai più insigni cultori delle scienze fisiche ed astronomiche.

Il R. Provveditore si incaricò di organizzare un coro fra gli allievi delle Scuole secondarie.

Fu discusso anche sui modi di provvedere i mezzi pecuniari occorrenti per il quale scopo si aprirà anche una sottoscrizione fra i professori.

Il Rettore presenterà tali proposte, secondo l'approvazione del Consiglio Accademico e della Commissione generale per le feste.

Il Comitato generale degli studenti radunatosi il 18 corr., oltre a varie deliberazioni di massima, su cui si discuterà ancora, prese le seguenti deliberazioni.

1° di organizzare una passeggiata storica in costume dell'epoca galileiana, riproducendone alcuni fatti, come la nomina del Rettore e dei Consoli delle singole provincie.

2° di rappresentare col concorso di dilettanti e studenti un'opera di Donizzetti.

Il Circolo Artistico padovano ha con squisita cortesia fatto offrire all'Università, per la solenne occasione, il suo concorso, che venne accettato con viva gratitudine dal Rettore a nome dei professori e del Comitato generale degli studenti.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza dal 18 giugno 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approva l'affollanza triennale a trattativa privata della campagna di VoltaBarozzo di proprietà dello Spedale Civile di Padova.

Approva alcuni pagamenti dei Pii conservatori di S. Caterina e del Soccorso di Padova.

Autorizza la Casa di Ricovero di Padova a stare in giudizio per devoluzione di fondo enfiteutico.

Determina l'indennità da corrispondere all'ufficio sanitario del Comune di S. Martino di Lupari.

Non approva la deliberazione 19 maggio 1892 del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Zitle Gasparini concernente l'aumento di stipendio a favore della vice-direttrice.

Approva il bilancio presuntivo 1892 del collegio Zitle Gasparini di Padova.

Approva la transazione del Comune di Stanghella coi consorti Venier.

Approva i conti consuntivi 1887-88 del collegio Zitle Gasparini di Padova.

Prende atto della deliberazione 27 maggio 1892 presa in seconda lettura dal Consiglio comunale di Noventa padovana per aumento di spesa facoltativa di beneficenza in bilancio 1892.

Ritorna l'affollanza a trattativa privata di beni in Selvazzano di ragione della Casa di Ricovero di Padova.

Insiste nel proprio opinato 6 maggio 1892 per ritenere opera Pia il collegio De Rio in Padova.

Tenendo fermo il proprio conchiuso dal 29 aprile 1892, ordina vari incombenti dell'Istituto Elemosiniere Galliero ed Uniti di Tribano.

Approva un affranco di livello attivo deliberato dall'Istituto Centrale degli Esposti di Padova.

Approva la riscossione di un compenso e reinvestita di capitali da parte dell'Istituto Centrale degli Esposti in Padova.

Approva la modificazione al regolamento sulla tariffa per la pesa pubblica votata dal Consiglio comunale di Piombino Dese.

Dà il termine di giorni venti al Comune di Campo d'Arsego per rispondere alla richiesta del Comune di Curtarolo per rifusione spesa di balatico.

Approva il consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Anguillara Veneta.

Approva gli aumenti di stipendio ai posti di ragioniere e secondo cancellista del municipio di Monselice.

Approvò il rendiconto della Congregazione di Carità di Saletto da Montagnana per l'anno 1891.

Approvò il regolamento sui pastori vaganti votato dal Consiglio comunale di Rovolon.

Approvò il rendiconto 1891 della Congregazione di Carità di Megliadino S. Fidenzio.

Approvò la deliberazione della Casa di Ricovero in Padova di procedere giudizialmente contro alcuni affittuali morosi.

Sospende di approvare il Consuntivo 1891 dell'Istituto Elemosiniere per ragioni di merito, ed approva gli altri rendiconti 1891 del legato Malpiero e dello Spedale S. Maria amministrati tutti dalla Congregazione di Carità di Conselve.

Sospende di deliberare sulla vertenza del Comune di Villanova di Camposampiero circa lo stipendio all'ingegnere stradale e sorveglianti, chiedendo completamente di documentazione.

Con R. decreto del 9 giugno corr. su proposta di S. E. il Ministro di agricoltura industria e commercio il signor Levi Cattelan Alessandro venne nominato cavaliere del Corona d'Italia.

Associazione Popolare Savoia.

Domani, 22, alle ore nove pomeridiane avrà luogo nella Sede Sociale l'Assemblea Generale dei Soci per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Relazione del Comitato Elettorale.
2. Approvazione della Lista dei candidati al Consiglio Comunale e Provinciale.

LA PRESIDENZA.

Il buon cuore dei lettori.

Al nostro appello dell'altro dì, fatto a favore di una povera vedova la quale durante una lunga malattia aveva dovuto impegnare perfino la macchina da cucire, ha risposto degnamente il cuore di un nostro assiduo.

Con la massima delicatezza, rimanendo perfino a noi stessi incognito, questo vero benefattore ha voluto offrire alla povera vedova i mezzi per ispegnere la macchina non solo, ma per di più dieci lire.

Questo atto generoso merita di essere additato ad esempio, perchè non v'ha altra lode che possa bastare a compensarlo.

Un sentimento gentile.

Una signora che si firma nostra abbonata ci scrive:

Padova 19/6/92.

EGREGIO SIGNORE,
Un'associata del *Comune*, conoscendo la di Lei squisita gentilezza, la pregherebbe di accordarle un posticino nelle colonne di codesto suo pregiato giornale per chiedere, a chi di ragione, se ci fosse modo di entrare nel nuovo ippodromo evitando di passare davanti al cimitero che trovasi proprio di fronte.

Quanti e quanti di quelli che andarono alle Corse, lieti e sorridenti pel piacere che si ripromettevano di godere, avranno inevitabilmente provato, per prima impressione, alla vista del Cimitero, una dolorosa stretta al cuore al penoso ricordo di quelle persone care ed amate che ora non sono più e che riposano in quella triste amora sotto la fredda terra, senza contar di altre che non hanno avuto il coraggio di affrontare dolorosi ricordi e si sono privati di recarsi a quello interessante divertimento.

Chissà se queste mie povere parole verranno tenute in qualche conto *colà dove si vuole ciò che si vuole* - ad ogni modo io la ringrazio infinitamente della di Lei cortese ospitalità mentre le stringo cordialmente la mano.

Un'Abbonata.

Il desiderio della signora mostra che un'anima buona e gentile lo ha ispirato.

Forse se troppo tardi non ci fosse giunto, i signori del Comitato l'avrebbero potuto vagliare.

A un altro anno c'è tempo: *chi vuole ciò che vuole* lo tenga in considerazione: è così delicato e gentile.

Farmacie ed assistenti.

Ogni recente sentenza, che verrà pubblicata nel pro sumo numero della « Cassazione Unica » la Corte Suprema ha stabilito che non basta che il direttore della farmacia assuma la responsabilità del suo esercizio, ma occorre che attenda effettivamente all'esercizio stesso.

Nel caso che il direttore della farmacia non possa, per grave malattia cronica, sovrintendere all'esercizio farmaceutico, l'assistente, il quale, ciò non ostante, continua da solo l'esercizio della suddetta farmacia, si rende contravventore alla legge sanitaria.

Disposizioni municipali.

Bellissime tutte le disposizioni prese dal Municipio per le Corse al galoppo, ad impedire disgrazie, ingombri od altro. Come sempre, però anche ieraltro si è verificato che gli esecutori esagerano nell'eseguire gli ordini ricevuti.

Domandiamo per esempio perchè a Porta S. Giovanni non si permetteva il passaggio ai giornali che volevano portarsi al Campo per lo smercio dei Giornali e dei Programmi delle Corse. Se avessero condotto un ruotabile od altro ingombro vada, ma pedoni e senza niente, all'infuori di pochi giornali in mano, troviamo una vera esagerazione che li si costringa a fare una lunghissima strada per arrivare a destinazione.

Ormai la cosa è fatta, ma in altra occasione raccomandiamo ai superiori di *alluire* i loro ordini in pillole ai subalterni, e di non lasciarli soli all'esecuzione, fino a che non si abbia la sicurezza che codeste pillole siano state bene digerite.

Cavallo morto.

Ieri per lunghe ore le comari e gli sciopeatori della Stazione ferroviaria ebbero largo argomento per i loro discorsi.

Alle 11 ant. veniva di campagna verso la città certo Felice Dalan da Torre, il quale dall'alto d'un veicolo guidava un cavalluccio lungo, sottile e magro. E il cavallo correa sotto la sferza del padrone, come, ad onta degli anni e delle fatiche, avesse riacquistato un po' dell'anima antica.

Ma, giunto verso la Stazione, il povero buccafalo cominciò a tentennare e, senza un nitrato, senza un moto, giù stramazzone a terra: era morto.

Al contadino Dalan toccò, con qual cuore lo si immagini, correre alla cerca d'altro cavallo, indi, caricata la carogna del suo fedele compagno sul proprio veicolo, prese la via del ritorno, in mezzo alle esclamazioni dei presenti.

I flammiferi in acqua.

In riviera di San Luca passava ieri sera alle otto, uno di quei fanciulli biricchini, che fanno professione di mariuoleria e a tempo perso vanno vendendo flammiferi.

Il ragazzo giunto alla riva del Bacchiglione, s'avvicinò al canale e volle, o per capriccio o per bisogno, abbassarsi per bere.

Ma l'equilibrio ha le sue regole che non fallano e il bravo ragazzo l'andò a finire in canale colla sua cassetta di cerini.

Un barcaiuolo che per caso si trovava a poca distanza corse verso il caduto e presolo per il ciuffino lo trasse a riva.

Non erano passati 20 minuti e il ragazzo gridava ancora, come nulla gli fosse accaduto: cerini, - cerini.

Fatalità.

Certo Moretto Paolo, appena uscito dall'Ospedale Civile, cadde accidentalmente, perchè debole, a terra dinanzi alla chiesa di S. Francesco e si produsse una lacerazione alla fronte.

Fu da alcune persone riaccomagnato nuovamente a medicare la ferita riportata.

Speriamo che questo povero disgraziato, quando uscirà nuovamente dall'Ospitale, non abbia ad incontrare altri brutti accidenti, ma possa arrivare felicemente alla sua famiglia, se pure egli ne ha.

Affetto da pazzia.

Ieri nelle ore pomer. fu accompagnato all'Ospedale Civile certo B. Annibale, affetto da pazzia.

Durante il tragitto da casa sua al manicomio, questo povero infelice commetteva gli atti più strani.

Un grave fatto.

I giornali di Venezia hanno ricevuto una lettera, nella quale si narra un fatto di qualche gravità, il quale, per le persone che ne furono vittime, può interessare anche nella nostra città.

Sui vaporetto numero 16, che fa il servizio del Canal grande, si trovavano verso le 9 1/2 la signora Maestrello, con due figlie, una delle quali cieca. Esse si recavano alla Stazione onde partire per Padova colla corsa delle 10.5. Al pontile di S. Lucia le signore volevano discendere, ma siccome pioveva dirottamente, ritardando le signore di scendere appunto per la pioggia, il conduttore temendo di bagnarsi, decise di staccare il vaporetto dal pontone, e tale una spinta, alla cieca, che questa cadde in acqua.

L'infelice fu tratta subito in salvo e condotta in una sala della stazione, dove, per lo spavento riportato, fu assalita da terribili convulsioni che le durarono per parecchie ore.

Questo è quanto narra la lettera.

Se il fatto è vero, esso è d'una gravità eccezionale ed in tal caso la Società Veneta di Segurità dovrà prendere un energico provvedimento.

vedimento contro il conduttore, il quale, se è colpevole, come si afferma, non potrebbe rimanere più oltre al servizio del pubblico.

Noi speriamo però che risulti esagerata la narrazione dell'*assiduo* ai giornali di Venezia.

Rissa.

In una osteria, fuori porta Codalunga, sulla strada che conduce a Vigodarzere, entrava ieri alquanto brillo un individuo del detto paese, pronunziando parole provocanti all'indirizzo della padrona.

Il figlio di questa prese naturalmente a difendere la madre, e dalle parole i due passarono ai fatti.

Ma il figlio s'ebbe la peggio, perchè l'altro gli morsi un dito, per cui dovette abbandonare l'ubriaco il quale si diede premura di fuggire.

Rissa e ferimento.

Ieri mattina certi Pietro D., abitante al Bassanello, di professione sensale, e Carlo P. negoziante di qui, vennero fra loro, per questioni d'interesse, a diverbio in contrada S. Lucia vicino alle Piazze.

Dalle parole passarono quindi e presto a vie di fatto.

Il primo con un bastone, colpito il suo avversario alla testa, si diede alla fuga.

Il ferito si recò quindi a piedi e da solo all'Ospedale civile per farsi medicare l'ammaccatura, la quale fu giudicata di nessuna entità.

Un bambino.

Ieri verso sera, un bambino di anni 5 appartenente ad una famiglia abitante in Via Casin Rosso erasi allontanato di casa e per quante ricerche si facessero non si trovava più.

Figurarsi la disperazione e la trepidazione dei genitori dapprima; poi l'inesprimibile gioia quando il bambino alcune ore dopo, fu ritrovato.

Caduta.

Ieri certo Ferrato Ambrogio, salendo le scale della propria abitazione, ed essendo eccessivamente ubriaco, cadeva al suolo, facendosi una leggiera ferita al capo.

Oh! Bacco, Bacco!

L'altro ieri a Cervarese S. Croce per causa accidentale si sviluppò un incendio nella stalla e fenile di Borsatto Salomone.

Malgrado il pronto soccorso di alcuni terrazzari non si poté evitare un grave danno, che ascende ad oltre diecimila lire, contro il quale il Borsatto erasi assicurato.

Questo rilevante danno deriva da guasti riportati dal fabbricato, da una quantità di paglia e fieno e di attrezzi rurali bruciati, nonché di tre buoi che andarono distrutti in mezzo alle fiamme.

Povera ragazza.

Non si sa da chi, ma certo da qualche mano brutale, una ragazzina certa Rosina F. fu barbaramente bastonata. Tutta malconcia si dovette condurre all'Ospedale Civile.

Il caso è accaduto ieri l'altro nelle vicinanze di Ponte di Brenta.

Infortunio.

Ieri, presso al vicolo di Santa Maria delle Grazie, in Prato, passava una carrozza a gran corsa, quando un asse di una ruota, urtando contro un pilastro, si ruppe: il cavallo impauritosi spezzò le stanghette, prendendo una precipitosa corsa verso Via Vanzo, dove venne fermato.

Nessun danno alle persone, nè al cavallo.

Errata corrige.

Nell'articolo dell'altro giorno, intitolato «Un po' di astronomia» si devono fare le seguenti correzioni.

Alla seconda colonna, terzo capoverso, linea diciassettesima, alla parola *solare*, devesi leggere tutto di seguito, *masso inerte*, senza a capo.

Alla colonna stessa, settimo capoverso, linea terza, *presentare i caratteri che la terra...*

Birraria Stati Uniti.

Coi nuovi artisti che si presentano questa sera vi sarà anche una bella novità; il debutto cioè del celebre illusionista spagnolo signor E. LEGRES.

Cura della vista.

A motivo delle numerose commissioni lo specialista ottico prof. Bussarelli, unico possessore delle vere e rinomate lenti di SILEX-PURO, si fermerà qualche altro giorno.

Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti, può rivolgersi al detto sig. Bussarelli in via S. Andrea N. 533 p. p.

Lo Studio è aperto dalle 9 ant. 6 pom.

Si avverte il signor Antonio Dessanta sarto, assente e di ignota dimora, che il defunto *Michele Dessanta* di Trieste dispose con testamento un legato a suo favore, e che in Curatore del detto testamento venne nominato l'avv. dott. Alessandro Sevastopulo in Trieste.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 9 si rappresenta l'Opera: *IL TROVATORE*

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 15
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Munaretto Augusto fu Giovanni tipogr. con Iginia Maria fu Caterina cameriera.
MORTI. - Callegaro Maria di giorni 19.
Meneghelo Pietro fu Benedetto anni 51 industriale coniugato.
Salfarullo Petrin Rosa fu Domenico anni 51 casalinga vedova.
Mazzucco-Mazzucco Giovanni fu Giovanni anni 52 villica coniugato di Cervarese Santa Croce.
Gianesello Serrin Teresi fu Sante anni 52 villica coniugata di Villafanca padovana.
Lorenzato Ottavia di Giuseppe anni 38 villica nubile di Albignasego.

Bollettino del 16
NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 3.
MORTI. - Sartorio Silvio fu Antonio d'anni 40 cameriere coniugato.
Donà Elvira di Orlando anni 1 di Padova.
Benazzo Pasquale di Luigi anni 58 contadino celibe di Sarnara.
Allegro Canton Filomena fu Vincenzo anni 50 villica coniugata di Bissanello.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 21 giugno 1892.

Roma 20		Parigi 20	
Rendita contanti	96.45	Rendita fr. 3 0/0	99.90
Rendita per fine	96.45	Idem 3 0/0 perp.	99.75
Banca Generale	387.-	Idem 4 1/2 0/0	105.90
Credito mobiliare	516.-	Idem ital. 5 0/0	94.10
Azioni S. Anna Pia 1170.-		Cambio s. Londra	25.19
Azioni S. Immobiliare 180.-		Consolidati ingl.	96 13/16
Parigi a 3 mesi		Obblig. Lombardo	310.-
Londra a 3 mesi		Cambio Italia	2 5/8
Milano 20		Rendita Anzisa	20.80
Rendita contanti	96.17	Banca di Parigi	680.-
per fine	97.35	Tunisina nuove	310.-
Azioni Medterr.	530.-	Egiziana 6 0/0	493.12
Obblig. R. 1124.-		Rendita ungherese	95.50
Cotonificio Cantoni		Rendita spagnuola	67.50
Navigazione generale	288.50	Banca sconto Parigi	195.-
Fabbricaria Zuccheri	313.-	Banca Ottomana	592.12
Sovvenzioni	43.-	Credito Fondiario	1142.-
Società Veneta	34.-	Azioni Suez	2831.-
Obblig. merid.	303.-	Azioni Panama	
nove 3 0/0	289.50	Lotti turchi	84.87
Francia a vista	102.87	Ferrovie meridionali	661.25
Londra a 3 mesi	25.82	Prestito russo	79.50
Berlino a vista	127.30	Prestito portoghese	25.09

Necrologio.

Annunziamo con vivo dispiacere la morte avvenuta ieri mattina, dopo lunga e penosa malattia, del signor

Aschieri Litardo

pittore, benemerito dell'arte sua, esempio di ottimo marito e padre, onestissimo cittadino.

Aveva sessant'anni.
Condoglianze sincere alla famiglia desolata.

LA VARIETA'

Assassino di pieno giorno a Bologna

Si ha da Bologna, 19:
Andrea Molinari, negoziante di marmo in via Fusari, distante pochi passi dalla piazza Vittorio Emanuele, fu veduto stamani alle 10 ant. uscire di casa e rientrarvi poco dopo verso mezzogiorno.

Una persona che abita nella stessa casa, vista a porta del quartiere Molinari semiaperta, si accostò per salutare il vicino, e lo vide disteso su di una poltrona.

Entrato con altre persone riconobbero che il Molinari era colpito da cinque ferite alla fronte e agli ossi parietali, prodotte da un pezzo di legno trovato nella stanza. Era già morto in conseguenza dell'emorragia interna prodotta dalla ferita alla tempia.

Si trovò aperto il primo sportello della cassa-forte, ma nulla mancante, perchè gli autori del delitto probabilmente furono disturbati.

Il Molinari era uomo danaroso. Si dice prestasse denari.

Il delitto produsse emozione somigliando molto coi particolari all'assassino dell'orefice André, del quale ancora sono ignoti gli autori.

Nostre informazioni

Dispacci da Tunisi ad un giornale romano confermano la notizia riferita dal *Comune* fino dal maggio scorso che grossi cannoni da costa, provenienti da Tunisi, furono collocati nei giorni scorsi a Biserta, che sta per diventare una fortezza marittima di prim'ordine.

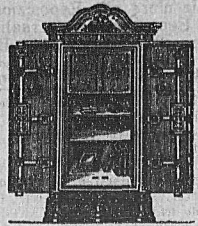
Noi avavamo annunziata la partenza da Tolone di questo materiale da guerra: ora possiamo aggiungere per nostre informazioni dirette, che quanto prima muoveranno alla stessa volta di Tunisi altre artiglierie, non che attrezzi elettrici per le operazioni notturne.

Corre voce che s'iano partite dal Vaticano istruzioni urgenti per segnalare ai gabinetti stranieri gli attacchi della stampa e di certi uomini politici contro il Capo della Chiesa e contro la Fede Cattolica.

Dicesi che il Comitato Elettorale dell'estrema sinistra, in seguito alle dichiarazioni di Giolitti nei due rami del Parlamento, prepari un manifesto di protesta contro la politica finanziaria del gabinetto.

RA PPRESENTANZA DELLA DITTA
VIENNA - F. WERTHEIM & C. - VIENNA
prima Fabbrica europea di CASSE FORTI
SICURE CONTRO IL FUOCO E LE INFRAZIONI
presso **X. Wollmann** - PADOVA
Via S. Francesco N. 3800

Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella prova ufficiale tenuta il 22 ottobre 1881 in Milano al calore di 1360 gradi, ed a replicati tentativi d'infrazione.



A PADOVA
si vendono le casse forti anche franco di ogni spesa, messe a posto. Le serrature non si possono aprire né con grimaldelli, né con chiavi false. Ogni cassa ha una serratura diversa.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

Nostri dispacci particolari

Chèque falso

ROMA, 21, ore 7 a.
(F) Oggi un individuo si presentava alla Banca Romana con un *chèque* falso di lire 4400 lire. L'impiegato non essendosi accorto della falsità lo ha scontato; poi si scoperse il falso e la questura è riuscita ad arrestare l'individuo con 22000 lire. Le altre 22000 lire pare siano state date a un complice che sarebbe scappato.

Al Senato

ROMA, 21 ore 8 1/2 a.
(F) È commentatissima la seduta di ieri del Senato, dalla quale resta confermato che il Giolitti ha nel suo programma l'applicazione di nuove imposte.

La seduta provò inoltre luminosamente l'opera utilissima fatta dal ministero precedente per la finanza italiana.

Africa

ROMA, 21 ore 9 a.
(F) Giunsero notizie di nuove razzie in Africa, ma le notizie sono molto confuse.

Il Patriarca di Venezia

ROMA, 21, ore 10 a.
(G) Si assicura che il Papa accettò la rinuncia del Vescovo di Treviso a Patriarca di Venezia.

Uno scoppio

ROMA, 21, ore 10.30 a.
(G) Ieri sera avvenne lo scoppio di una castagnola presso il palazzo Odiscalchi. Furono arrestati due giovanetti che si credono autori dello scoppio stesso.

L'onor. Fortis

ROMA, 21, ore 11.40 a.
(G) Si smentisce la nomina dell'on. Fortis a ministro degli interni.

Proteste clericali

ROMA, 21, ore 11 a.
(G) I clericali fanno grandi lamenti e proteste contro i caporioni per l'esito delle elezioni amministrative.

Al Circolo radicale

ROMA, 21, ore 11.35 a.
(G) Ieri sera all'assemblea del Circolo Radicale si discusse la condotta dell'onor. Barzilai.

Si approvò con 20 voti contro 17 l'ordine del giorno *Nathan*, che vuole si passi alla discussione dell'interpellanza sulla condotta di tutta l'Estrema Sinistra, senza scindere ed isolare la questione del voto dato dall'on. Barzilai.

OSSEVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
22 Giugno 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 4
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 16
Osservazioni meteorologiche
seguito all'altezza di metri 17 dal suolo e metri 30.7 dal livello medio del mare

20 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	758.0	756.5	757.3
Termometro centigr.	+ 22.3	+ 24.7	+ 20.2
Tensione del vap. acq.	11.0	10.2	13.1
Umidità relativa	55	44	74
Direzione del vento	NNW	SSE	N
Velocità chil. orar. del vento	2	8	5
Stato del cielo	sereno	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21
Temperatura massima = + 25.8
» minima = + 15.5

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

FANGHI La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **Monte-Ortone** presso **Abano**, avverte che col 1.° Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI **Fanghi** ed **acqua termali**, pregando rivolgersi «esclusivamente» alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

I Premi assegnati al Prestito a Premi

BEVILACQUA LA MASA
e ancora da sorteggiarsi sono da Lire

400000 300000
200000 50000 30000

20000 6000.
tutti pagabili in contanti

DALLA
BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia

PROSSIMA ESTRAZIONE
30 Giugno cor.

La vendita delle Obbligazioni al prezzo

L. 12.50 cadauna

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F.oco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Bancieri e Cambio-Valute.

Si possono ancora guadagnare
L. 100000, 200000, 300000 e più di 400000
coi biglietti della grande
LOTTERIA NAZIONALE
Autorizzata con Legge 22 Aprile 1890
LE ESTRAZIONI AVRANNO LUOGO
TRIEVE OGABICENTRE
IL 31 AGOSTO E IL 31 DICEMBRE 1892
I biglietti si vendono alla BANCA F.lli CASARETO di F.oco, via Carlo Felice, 10, Genova, e dai principali Bancieri e Cambio-Valute del Regno.
PROGRAMMA GRATIS

E' aperto al pubblico Serraglio Kludsky

il più grande del mondo
IN PRATO DELLA VALLE
= di fianco alla Chiesa Santa Giustina =



Questo serraglio proveniente da Roma si tratterà in questa città pochi giorni.
Ogni giorno due rappresentazioni, con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con *Leoni, Tigri, Pantere, un Elefante* del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.
In ogni rappresentazione pasto alle belve.
Prima rappresentazione ore 6 pom.
Seconda » » 8 »
NOVITA' - Fra giorni arriveranno altri animali speciali d'Ambrugo, ed un Ipotamo.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrilmente e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sonamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipalità e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5,— a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e gli orni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,45 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	8,30 »	misto 8, 5 »	9,54 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	2,27 p.	» 4,20 p.	» 3, 2 p.
diretto 4,41 »	6, 9 »	9,3 »	acc. 6, a	10,34 »	8,28 p.	» 8,28 p.	» 7,13 »
mis 7,52 »	10,40 »	1, Ver. 7,41 »	dir. 12,50 p.	4,— p.			
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »			
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	msto 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 1,30 »	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 »	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,— p.	4,45 p.	omn. 7, 9 »	9,15 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 a.	8,38 »		
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	omn. 6,22 a.	6,48 a.		
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »	misto 8,45 »	9,13 »		
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	omn. 12,— m.	12,26 p.		
omn. 6,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »	misto 2,45 p.	3,13 »		
				» 7,25 »	7,53 »		
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,7 p.
				misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
				» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le genere recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fuissi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Vergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, centomperamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con essi diretti mente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pontè S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Esigete aumento di cent. 75. Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la dolcissima fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e rigenerare la bellezza della gioventù.

Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali in America e Parmacieri. Fabbrica in Londra. 11 & 11a Southampton Row, W. e Parigi - Nuova York.

ING. CATTELANI ED ONGARO

PADOVA - PALAZZO ZIGNO - PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomotive - Locomobili - Trebbiatrici - Aratri

Ercipi - Racatta e Spandi fieno

POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI

Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche

RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH

HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

INTENDENTE: 229, Rue Saint-Bonoté

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Immagini ugualmente il Vignolo e Tolletto, sono Botot, superiore come finzza e profumo

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trov si aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella cicalosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intesti i, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER

5

PER

OGNI PAROLA

OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locagli d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del "Comune"

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GRADINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica soluzione la genuina Emulsione Scott preparata dai Dott. Scott & Bown. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/R, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi. Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciat. In PADOVA depositi principali presso la Ditta Pianeri e Mauro.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. MADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola. H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

VINO TOSCANO E OLIO D'OLIVA

Allo scopo più maggiormente di snocciare i propri prodotti con consumatori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) VINO Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita. Scrivere al produttore C. MAZZEI - Aitopascio.

Guida della Città di Padova

Padova, 1892. Prem. Tip Sacchetto